Anno 64 — Martedì 26 Marzo 1929 - Anno VII — N. 73

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 (Angolo Via Prefettura) - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

PREZZI per ogni millimetro di altezza, larghezza una colonna: Avvisi commerciali L. 0,75 - Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati, ecc. L. 1,50 - Necrologie L. 1,50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più

Conto Corrente con la Posta

ABBONAMENTI: Per un anno L. 65 - Per un semestre L. 35 - Per un trimestre L. 17 - Ogni numero separato centesimi 25 - UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 16 - UDINE

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE. Telefoni: Direzione e Amministrazione N. 1-19 — I manoscritti non si restituiscono

La solenne risposta della Nazione alla domanda del Duce

Otto milioni e mezzo di elettori ha detto entusiasticamente "Sì,,

Trionfo

MILANO, 25.

Il «Popolo d'Italia», uscito in edizione di supplemento, annunziante che, siccome voleva il Duce, il popolo italiano ha dimostrato al mondo che l'Italia è fascista e che il Fascismo è l'Italia, reca un articolo del proprio direttore, Arnaldo Mussolini, dal titolo «Trionfo».

«Ogni più rosea previsione è superata — per dirla in termini sportivi — di moltissime lunghezze. La risposta data ieri dall'intera Nazione alla domanda semplice, precisa, lapidaria «approvate voi la lista dei deputati designati dal Gran Consiglio Nazionale del Fascismo?», disperde ogni superstite velleità anti-fascista di dentro e di fuori, illumina le coscienze oscure, placa le coscienze inquiete, premia ed esalta la fede e spiega la maturità politica, la consapevolezza, la forza, l'orgoglio di questa nuova Italia che «non per semplice coincidenza ma per determinate volontà — come affermava nel suo messaggio il Duce — era chiamata ad esprimere apertamente, chiaramente liberamente il proprio pensiero sul Regime che «dietro ogni scheda — ammoniva ancora Mussolini — vuole vedere una fede pronta a servire ed un'arma pronta a combattere». Quello che sia stato nel suo complesso la votazione di ieri, lo dicono le cifre con travolgente eloquenza».

L'articolista, dopo aver detto che un esame particolare non è possibile nella fretta del momento, cita alcuni dati scelti a caso: a Comeno paese allogeno della provincia di Gorizia) inscritto milletrecentoventisette, sì novecentotrentuno, no trentasette; ad Ischia di Castro (Viterbo) votanti settecentotto, tutti sì; a Sarsina (Forlì) inscritti seicentocinque, votanti cinquecentonovantotto, sì cinquecentonovantacinque; a Cannara inscritti duecentocinquantotto, votanto duecentocinquantotto, hanno risposto sì duecentocinquantotto; a Castelnuovorangone (Modena) votanti il novantanove per cento degli inscritti, tutti per il sì; a Ferrara (intera provincia) inscritti ottantunmilaseicentoquarantotto, votanti settantanovemilasettecentosessantotto, favorevoli settantanovemilaquattrocentosessantasette, contrari duecentotrentasei, ecc.

Quindi scrive:

Le elezioni segnano un successo imponente per il Regime; il popolo italiano ha compreso con la sua intuizione mirabile che l'ordine fascista non va turbato ma va accresciuto della forza imponente del consenso; ha compreso che il condottiero è insostituibile ed ha apprezzato senza isterismi e senza basse ideologie quanto sieno benefiche la pace sociale, l'armonia fra le classi, l'autorità salda dello Stato. Questo hanno voluto dire gli italiani nella grandiosità del loro consenso plebiscitario, nella loro coscienza evoluta ed affinata dalla esperienza viva di questo esordio di secolo.

Il Fascismo ha vinto in pieno la sua battaglia per il Plebiscito, attraverso una votazione senza precedenti, che dà agli eletti un senso di orgoglio e specialmente anche un senso di vera responsabilità. Il Duce ha mille ragioni di essere soddisfatto del popolo italiano, che egli può trascinare ai più alti fastigi. Questo popolo «vecchio titano» è non più ignavo ma conscio della sua forza, del suo diritto, del suo avvenire, ha l'anima aperta a tutte le possibilità di grandezza. Mentre la campagna ha obbedito, non come l'antico gregge, bensì come una forza viva, che il Fascismo ha chiamato alla politica e alla storia, le stesse città hanno risposto magnificamente, come si addice agli ambienti in cui si crogiuola la politica passionale.

Roma ha insegnato a distruggere lo antico scetticismo e si è ricostruita la linea austera e magnifica di capitale volitiva e possente. Milano non ha smentito la sua primogenitura fascista e le sue grandi virtù civiche. Così dicasi per Torino, Genova, il Mezzogiorno, le città redente. Anche Bolzano e Merano hanno dato pagine di solidarietà nazionale. L'Italia è in cammino: nessuna delle novantadue province vuole restare ultima.

Non vi è mai stato nella nostra vita politica, finalmente unitaria, uno spettacolo più grande, più suggestivo e più degno.

I «no» di ieri — effimera, miserabile, impotente manifestazione di pochi sconsigliati; anticlericali e massoni che non... accettano (?) il patto del Laterano, clienti a spasso, sovversivi addormentati — lungi dal preoccupare, sono, insieme, ridicoli e pietosi. Dei medesimi «no» non varrebbe, quindi, la pena di parlare, se non avessero in sè il pregio veramente notevole, che va tutto a vantaggio del Regime, di dimostrare che solo furono possibili, in quanto la libertà di voto è stata ieri, come mai, forse, nel nostro Paese ed altrove, evidente ed assoluta.

Del clamoroso trionfo, il quale resterà memorabile negli annali politici, avremo occasione di riparlare.

Ma, sino da questo momento, possiamo tranquillamente affermare che il voto del ventiquattro marzo millenovecentoventinove (settimo) — decennale della fondazione dei Fasci — ha luminosamente dimostrato a molti — come voleva il Duce — che l'Italia è fascista e che il Fascismo è l'Italia.

Ed ora, dopo la parola degli elettori, la parola è agli eletti.

Queste elezioni sono state una sosta. Bisogna riprendere il cammino e marciare senza indugio. Vi sono delle mète ancora lontane e delle albe che non sono ancora nate.

A Noi!

8.506.576 "Sì" 136.198 "No"

ROMA, 25.

Ecco le cifre complessive relative alle elezioni plebiscitarie di tutte le Provincie d'Italia:

Elettori iscritti in tutta Italia 9,050,570, votanti 8,650,740. Percentuale 89.63 per cento. Voti favorevoli 8,506,576. Voti contrari 136,198, Voti nulli e dispersi 6,824 Mancano i risultati definitivi di alcune sezioni. (Stefani).

Manifestazioni di esultanza nell'Alma Roma

ROMA, 25.

Le notizie più salienti sullo sviluppo della manifestazione plebiscitaria per il Regime sono state comunicate di ora in ora durante il giorno alla popolazione romana a mezzo di telegrammi dell'«Agenzia Stefani» riprodotti a cura dell'agenzia stessa a grossi caratteri su striscioni che venivano esposti di volta in volta dalla terrazza del Circolo della Stampa, in Piazza Colonna. La folla, che nell'attesa si ingrossava sempre più e si faceva sempre più avida di notizie, accoglieva ogni nuova comunicazione con applausi e grida entusiastiche. In serata i telegrammi sono stati proiettati su schermi luminosi e il loro rapido succedersi, annunciante in cifre sempre più impressionanti la strepitosa affermazione di adesione nazionale al Regime, ha provocato ondate di entusiasmo irrefrenabile. Dalla folla si levavano acclamazioni altissime all'indirizzo del Duce mentre le Camicie nere alternavano in coro gli inni fascisti.

Verso le 22, non appena conosciuti approssimativamente i risultati della votazione presso i vari seggi cittadini, i gruppi rionali fascisti si sono recati con gagliardetti e musiche dinanzi al Palazzo Braschi, ove ha sede la Federazione dell'Urbe, per fare una dimostrazione al segretario federale console Guglielmotti.

Alla testa di ciascun gruppo, un grosso cartellone recava scritta la cifra della percentuale dei votanti raggiunta nelle sezioni della rispettiva giurisdizione. Particolarmente significativa era la cifra del gruppo S. Lorenzo, il rione popolare di Roma, che, ingiustamente per l'anima sana dei suoi abitanti, aveva fama durante la marea bolscevica di roccaforte del sovversivismo. In tale rione la percentuale degli elettori portatisi oggi alle urne è stata del 91 per cento, con la quasi totalità di voti alla scheda tricolore. La popolazione ha salutato con applausi entusiastici il passaggio dei vari gruppi rionali unendo i suoi alalà vibranti, delle Camicie nere dell'Urbe.

Fino a tardissima ora l'animazione in città è stata vivissima.

Il vivo elogio del Duce per l'esito del Plebiscito

ROMA, 25.

L'Ufficio Stampa del Capo del Governo comunica:

Il Capo del Governo e Duce del Fascismo, conosciuto l'esito del Plebiscito, ha rivolto un vivo elogio ai Prefetti, ai Segretari federali, alla Milizia, alle Organizzazioni sindacali e a tutte le Associazioni che hanno contribuito a rendere imponente e ammonitore il responso delle urne.

La solenne prova di devozione dell'Alto Adige al Duce

ROMA, 25.

A S. E. il Capo del Governo è pervenuto, da Bolzano, il seguente telegramma:

«Duce! Sono felicissimo potervi annunciare che l'Alto Adige, smentendo in pieno le bugiarde interessate dicerie straniere, ha dato oggi la più solenne prova della sua devozione per Voi e per il Regime! Nonostante la vastità della regione montagnosa, scarsa di comunicazioni, e con notevole parte del suolo ancora ricoperto di neve, gli elettori Atesini dei monti e delle valli, con disciplinato entusiasmo, fiero, spontaneo, sono accorsi alle urne nel numero dell'ottanta per cento, avendo complessivamente votato numero quarantunmille centotrentanove dei cinquantaduemila iscritti nelle liste. Il numero dei voti favorevoli è di trentottomiladuecentoquarantatrè, il numero dei voti contrari è di duemilaottocentonove. L'enorme significato di tali risultati sta nel fatto che dei cinquantamila elettori solo cinquemila sono italiani delle vecchie province; gli altri quarantacinquemila sono allogeni. La stessa massa elettorale nelle elezioni del sei aprile millenovecentoventiquattro votò in media il sessantaquattro per cento, assegnando l'insignificante percentuale del sette per cento alla lista Nazionale ed il resto alla lista tedesca «Edelweis» ed alle altre liste di opposizione. Anche questo distacco sta a provare la profonda trasformazione avuta dal millenovecentoventiquattro ad oggi. Pure essendo notte inoltrata, le bande di questo capoluogo, delle valli e degli stessi paesi di frontiera, suonano i loro inni di gioia, l'eco dei quali arriva al di là dei confini per annunziare un'altra vittoriosa tappa nel cammino trionfale dell'Italia fascista. Non si è verificato il minimo incidente — Firmato: Prefetto MARZIALI».

L'esito Plebiscitario all'Estero
I primi commenti inglesi

LONDRA, 25.

I giornali dedicano numerosi articoli alle elezioni politiche in Italia mettendo in rilievo il magnifico fervore e l'entusiasmo della giornata del Plebiscito.

Il «Times» scrive che sono davvero imponenti le universali manifestazioni di entusiastica solidarietà al Regime e sottolinea il significato della larghissima partecipazione del clero alle elezioni.

La «Morningt Post» scrive che dal giorno della Marcia su Roma, di rado la Capitale ha vibrato con tanto entusiasmo.

Il «Daily Telegraph», dopo aver osservato che il numero dei votanti ha superato tutte le aspettative, constata che da per tutto è regnato un ordine perfetto e aggiunge che anche sotto tale punto di vista il Plebiscito fascista è senza precedenti nella storia elettorale. Il giornale conclude dicendo che i Reali Carabinieri e la Milizia, che stazionavano presso le sezioni elettorali, facevano piuttosto una guardia d'onore che un servizio d'ordine, poichè non vi era alcun pericolo che si verificassero i disordini che accompagnano sempre le elezioni a base democratica.

Il «Daily Chronicle» rileva che gli elettori si sono recati a votare con grande entusiasmo e che enormi masse di popolo hanno votato con religioso fervore a favore del Regime e dei suoi candidati parlamentari.

I RISULTATI UFFICIALI
delle singole Provincie

ROMA, 25.

Ecco i risultati complessivi definitivi del plebiscito nelle diverse provincie:

LIVORNO: Elettori inscritti 60.842, Votanti 57.007. Percentuale 94 per cento, Voti favorevoli 55.792, Voti contrari 1129.

LUCCA: Elettori inscritti 79.171, Votanti 78.444, Percentuale 99 per cento, Voti favorevoli 73.325, Voti contrari 544.

PISA: Elettori inscritti 88.584, Votanti 82,726, Percentuale 93 per cento, Votanti favorevoli 81.813, Voti contrari 937.

MASSA: Elettori inscritti 44.650 Votanti 41.281, percentuale 92 per cento, Voti favorevoli 40.957, Voti contrari 307.

AREZZO: Elettori inscritti 72.852 Votanti 63.481, Percentuale 87 per cento, Voti favorevoli 60.048, Voti contrari 2394

GROSSETO: Elettori inscritti 45.563, Votanti 44.228. Percentuale 97 per cento. Voti favorevoli 44.150, Voti contrari 57.

FIRENZE: Elettori inscritti 232.672 Votanti 219.883, Percentuale 94.50 per cento. Voti favorevoli 217,499, Voti contrari 2256.

VITERBO: Elettori inscritti 58.903 Votanti 55.728, Percentuale 95 per cento, Voti favorevoli 55.655, Voti contrari 65.

ROMA: Elettori inscritti 291.661, Votanti 254.804 Percentuale 87 per cento, Voti favorevoli 251,780, Voti contrari 2893

TERNI: Elettori inscritti 50.998, Votanti 44.257, Percentuale 87 per cento, Voti favorevoli 43.487, Voti contrari 753, Dispersi 17.

FROSINONE: Elettori inscritti 84.100, Votanti 76.340, Percentuale 91 per cento, Voti favorevoli 76.263 Voti contrari 31.

ANCONA: Elettori inscritti 75.648, votanti 68,493, Percentuale 91 per cento, Voti favorevoli 67.755, Voti contrari 694.

PESARO: Elettori inscritti 76.858, Votanti 69.840, Percentuale 91 per cento, Voti favorevoli 69.500, Voti contrari 312.

ASCOLI PICENO: Elettori inscritti 61.890, Votanti 55.896 Percentuale 90 per cento Voti favorevoli 55.578, Voti contrari 190.

MACERATA: Elettori inscritti 55.839, Votanti 53.678, Percentuale 94 per cento, Voti favorevoli 53.152, Voti contrari 395.

BRINDISI: Elettori inscritti 56.317, Votanti 53.353, Percentuale 95 per cento, Voti favorevoli 53.308, Voti contrari 45.

MATERA: Elettori inscritti 31.939, Votanti 29.155, Percentuale 91 per cento, Voti favorevoli 29.155, Voti contrari nessuno.

LECCE: Elettori inscritti 102.370, Votanti 100.046, Percentuale 98 per cento, Voti favorevoli 100.042, Voti contrari 4.

FOGGIA: Elettori inscritti 96.286, Votanti 90.307, Percentuale 94 per cento, Voti favorevoli 90.257, Voti contrari 44.

BARI: Elettori inscritti 179,170, Votanti 168,386, Percentuale 95 per cento, Voti favorevoli 168,343, Voti contrari 38.

TERAMO: Elettori inscritti 58.007, Votanti 51.547, Percentuale 89 per cento, Voti favorevoli 51.400, Voti contrari 143.

NAPOLI: Elettori inscritti 492.656, Votanti 422.455, Percentuale 86 per cento, Voti favorevoli 420.021, Voti contrari 2872.

AVELLINO: Elettori inscritti 112,966, Votanti 105.680, Percentuale 93 per cento, Voti favorevoli 105.654, Voti contrari 18.

COSENZA: Elettori inscritti 168.926, Votanti 157.470, Percentuale 93 per cento, Voti favorevoli 157.463, Voti contrari 5.

BENEVENTO: Elettori inscritti 55.401, Votanti 53.822, Percentuale 97 per cento, Voti favorevoli 53.817, Voti contrari 1 Dispersi 4

SALERNO: Elettori inscritti 127.735, Votanti 119,875, Percentuale 93 per cento Voti favorevoli 119,7844, Voti contrari 82,

PERUGIA: Elettori inscritti 110.273, Votanti 100.904, Percentuale 89 per cento, Voti favorevoli 99.901, Voti contrari 968.

RIETI: Elettori inscritti 34.758, Votanti 33.767, Percentuale 97 per cento, Voti favorevoli 33.748, Voti contrari 21.

REGGIO CALABRIA: Elettori inscritti 104.780, Votanti 97.552, Percentuale 93 per cento Voti favorevoli 97.514, Voti contrari 37.

CATANZARO: Elettori inscritti 128.238 Votanti 122.057, Percentuale 95 per cento, Voti favorevoli 122.015, Voti contrari 29

BOLOGNA: Elettori inscritti 1175.462 Votanti 161.685, Percentuale 94 per cento, Voti favorevoli 156.491, Voti contrari 4841.

MODENA: Elettori inscritti 109.274, Votanti 102.622, Percentuale 94 per cento, Voti favorevoli 101.336, Voti contrari 1186

REGGIO EMILIA: (manca una sezione) Elettori inscritti 88.212, Votanti 77.804, Percentuale 88 per cento, Voti favorevoli 74.217, Voti contrari 3150.

PARMA: Elettori inscritti 102,025, votanti 88.670; percentuale 87 per cento; voti favorevoli 84.734, voti contrari 3658.

PIACENZA: Elettori inscritti 77.114, votanti 66.454; percentuale 86 per cento; voti favorevoli 65.454, voti contrari 1000.

RAVENNA: Elettori inscritti 72.861, votanti 68.923; percentuale 95 per cento; voti favorevoli 68.419, contrari 500.

FORLI': Elettori inscritti 98.180, votanti 92.260; percentuale 94 per cento; voti favorevoli 81.938, contrari 232.

FERRARA: Elettori inscritti 81.646, votanti 79.775; percentuale 98 per cento; voti favorevoli 79.507, vontrari 199.

SIRACUSA: Elettori inscritti 68.878, votanti 61.871; percentuale 90 per cento; voti favorevoli 61.835, contrari 35.

AGRIGENTO: Elettori iscritti 118.848 votanti 105.856; percentuale 89 per cento; voti favorevoli 105.837, contrari 14.

CATANIA: Elettori inscritti 110.273, votanti 103.076; percentuale 93 per cento; voti favorevoli 102.950, contrari 119.

ENNA: Elettori inscritti 61.238, votanti 59.213; percentuale 97 per cento; voti favorevoli 59.212, contrari 1.

MESSINA: Elettori inscritti 125.523, votanti 118.068; percentuale 94 per cento; voti favorevoli 118.020, contrari 30.

CALTANISSETTA: Elettori inscritti 72.561, votanti 67.220; percentuale 93 per cento; voti favorevoli 67.191, contrari 29.

PALERMO: Elettori inscritti 206.744, votanti 191.150; percentuale 92 per cento; voti favorevoli 190.797, contrari 320.

TRAPANI: Elettori inscritti 90.632, votanti 83.194; percentuale 92 per cento; voti favorevoli 82.986, contrari 179.

ZARA: Elettori inscritti 2783, votanti 2722; percentuale 98 per cento; voti favorevoli 2722, contrari nessuno.

POTENZA: Elettori inscritti 71.499, votanti 68.441; percentuale 96 per cento; voti favorevoli 68.431, contrari 10.

CAMPOBASSO: Elettori inscritti 91 mila 308, votanti 78.555; percentuale 86 per cento; voti favorevoli 78.437, contrari 96.

TARANTO: Elettori inscritti 61.472, votanti 60.248; percentuale 98 per cento; voti favorevoli 60.203, contrari 40.

AQUILA: Elettori inscritti 91.618, votanti 81.400; percentuale 89 per cento; voti favorevoli 81.042, contrari 340.

CHIETI: Elettori inscritti 73.573, votanti 66.396; percentuale 90 per cento; voti favorevoli 66.369, contrari 14.

PESCARA: Elettori inscritti 43.077, votanti 39.004; percentuale 91 per cento; voti favorevoli 38.872, contrari 87.

BELLUNO: Elettori inscritti 61.362, votanti 41.445; percentuale 68 per cento; voti favorevoli 39.811, contrari 1574.

TREVISO: Elettori inscritti 125.673, votanti 105.704: percentuale 84 per cento; voti favorevoli 103.908, contrari 2656.

VENEZIA: Elettori inscritti 122.495, votanti 111.328; percentuale 91 per cento; voti favorevoli 108.316, contrari 3045.

VERONA: Elettori inscritti 120.103, votanti 109.364; percentuale 91 per cento; voti favorevoli 113.626, contrari 2827.

VICENZA: Elettori inscritti 122.430, votanti 104.262; percentuale 85 per cento; voti favorevoli 109.632, contrari 9362.

ROVIGO: Elettori inscritti 70.301, votanti 67.470; percentuale 96 per cento; voti favorevoli 67.430, contrari 40.

UDINE: Elettori inscritti 200.095, votanti 141.138; percentuale 74 per cento; voti favorevoli 136.574, contrari 4429.

BRESCIA: Elettori inscritti 164.863, votanti 153.102; percentuale 93 per cento; voti favorevoli 151.976, contrari 1042.

COMO: Elettori inscritti 131.690, votanti 116.639; percentuale 88 per cento; voti favorevoli 112.085, contrari 4296.

VARESE: Elettori inscritti 97.971, votanti 88.241; percentuale 90 per cento; voti favorevoli 87.111, contrari 945.

MILANO: Elettori inscritti 420.125, votanti 389.113; percentuale 92.50 per cento; voti favorevoli 364.153, voti contrari 23.156; voti nulli e dispersi 1804.

PAVIA: Elettori inscritti 131.042, votanti 122.185; percentuale 93 per cento; voti favorevoli 118.905, contrari 2198.

BERGAMO: Elettori inscritti 136.723, votanti 121.309; percentuale 88 per cento; voti favorevoli 117.827, contrari 3221.

CREMONA: Elettori inscritti 94.704, votanti 89.717; percentuale 94 per cento; voti favorevoli 88.711, contrari 950.

MANTOVA: Elettori inscritti 103.657, Votanti 98.073, Percentuale 95 per cento, Voti favorevoli 97.257, Voti contrari 720

GENOVA: Elettori inscritti 198.502, Votanti 169.702, Percentuale 86 per cento, Voti favorevoli 161.195, Voti contrari 8229.

IMPERIA: Elettori inscritti 43.869, Votanti 36.202, Percentuale 83 per cento, Voti favorevoli 35.837, Voti contrari 545.

SPEZIA: Elettori inscritti 46.373, Votanti 42.604, Percentuale 91 per cento, Voti favorevoli 41.749, Voti contrari 848.

SAVONA: Elettori inscritti 51.333 Votanti 44.574, Percentuale 86 per cento, Voti favorevoli 42.878, Voti contrari 1559

NOVARA: Elettori inscritti 106.631, Votanti 90.353, Percentuale 84 per cento, Voti favorevoli 88,388, Voti contrari 1905

VERCELLI: Elettori inscritti 110.532, Votanti 98.477 Percentuale 90 per cento, Voti favorevoli 98.110, Voti contrari 223.

TORINO: Elettori inscritti 277.494, Votanti 233.814, Percentuale 85 per cento, Voti favorevoli 227.862, Voti contrari 7672.

CUNEO. Elettori inscritti 167.300, Votanti 144.427, Percentuale 86 per cento, Voti favorevoli 140.111, Voti contrari 4157.

ALESSANDRIA: (mancano per 4 sezioni): Elettori inscritti 214.715 Votanti 183.709, Percentuale 85 per cento, Voti favorevoli 178.407, Voti contrari 5099.

AOSTA: Elettori inscritti 72.221, Votanti 56.508, Percentuale 80 per cento, Voti favorevoli 54.485, Voti contrari 1952

FIUME: Elettori inscritti 20.531, Votanti 16.845, Percentuale 82 per cento, Voti favorevoli 16.361, Voti contrari 467.

TRIESTE: Elettori inscritti 74.673, Votanti 67.031, Percentuale 90 per cento, Voti favorevoli 5.583, Voti contrari 1376.

POLA: Elettori inscritti 73.914, Votanti 4.754, Percentuale 98 per cento, Voti favorevoli 4.474, Voti contrari 280.

GORIZIA: Elettori inscritti 51.274, Votanti 59.421, Percentuale 77 per cento, Voti favorevoli 37.406, Voti contrari 1958.

BOLZANO: Elettori inscritti 52.076, Votanti 41.139, Percentuale 79 per cento, Voti favorevoli 38.243, Voti contrari 2809

TRENTO: Elettori inscritti 109.369, Votanti 79.591, Percentuale 73 per cento, Voti favorevoli, 74.273, Voti contrari 5197.

CAGLIARI: Elettori inscritti 90.267, Votanti 81.143, Percentuale 90 per cento, Voti favorevoli 80.098, Voti contrari 948.

NUORO: Elettori inscritti 49.578, Votanti 43.176 Percentuale 88 per cento Voti favorevoli 43.123, Voti contrari 43.

SASSARI: Elettori inscritti 64.702, Votanti 56.159, Percentuale 86 per cento, Voti favorevoli 55.870, Voti contrari 279.

I risultati definitivi

ROMA, 25.

Inscritti 9.650.750; votanti 8.650.740; percentuale globale 89,63 per cento;

Voti favorevoli	**8.506.576**
» contrari	**136.198**
Schede nulle	**7.960**

La celebrazione del Decennale nelle Colonie italiane
Solenne cerimonia a Tripoli

TRIPOLI, 24.

Ieri, Tripoli, è stata imbandierata e sino a mezzanotte gli edifici pubblici sono stati illuminati con notevole e diffuso fervore della cittadinanza, per solennizzare la Fondazione dei Fasci di Combattimento.

Oggi, domenica, è stata celebrata la cerimonia pubblica con austerità e largo concorso di popolo, Milizia e varie organizzazioni del Regime.

Il gr. uff. Maurizio Rava, nella sua duplice funzione di Reggente il Governo e Segretario Federale, ha letto dinanzi all'enorme folla e camicie nere, il messaggio del Duce, suscitando entusiastici consensi e plausi deliranti. Ha pronunciato inoltre un breve discorso pervaso da amore verso la immortale opera di Mussolini, destinata ad altre prodigiose rivelazioni e a conquiste future.

Assistevano il Comandante delle truppe tenente generale Graziani, S. E. monsignor Tonizza, il triumvirato della Federazione, dirigenti funzionari e funzionari.

Si è svolta poi la consacrazione e la inaugurazione dei gagliardetti della Federazione del Fascio di Tripoli e la distribuzione delle prime tessere 1929 ai camerati della vigilia.

Il Decennale all'Asmara

ASMARA, 24.

Il decimo annuale dei Fasci è stato celebrato solennemente in tutta la colonia. Ad Asmara è avvenuta la prima consegna delle tessere fasciste dopo un applaudito discorso del Segretario federale Cortese. Si è formato un lungo corteo a cui hanno partecipato il Governatore e tutte le autorità civili e militari della colonia.

La manifestazione è terminata inneggiando al Duce, al Governatore e al Fascismo.

Sono stati organizzati dalla Federazione Fascista, nel campo sportivo, affollatissimo, data la festa, i fuochi di artifizio. I Fasci di tutta la colonia hanno inviato telegrammi inneggianti al Governatore.

S. M. IL RE e la Principessa Giovanna sono giunti a Pisa ossequiati da S. E. il Prefetto e sono proseguiti in automobile a San Rossore

Il viaggio del "Graf Zeppelin"
Nel cielo di Roma

ROMA, 25.

Oggi, alle ore 15.20, il dirigibile «Graf Zeppelin» ha sorvolato la città. Nelle evoluzioni compiute nel cielo di Roma, l'aeronave è stata scortata da alcuni apparecchi levatisi in volo dai campi di aviazione della capitale. Dalle piazze e dalle terrazze, la popolazione ha salutato con sventolio di fazzoletti il dirigibile che si è poi allontanato verso sud-ovest.

A Napoli

NAPOLI, 25.

Alle 17.30, il dirigibile «Graf Zeppelin» ha sorvolato la città ed ha proseguito la sua rotta verso l'est.

Il saluto dell'equipaggio alla cittadinanza romana

ROMA, 25.

L'Ambasciatore di Germania ha ricevuto dall'aeronave «Graf Zeppelin», durante il suo volo sopra Roma, il seguente radiotelegramma:

«Equipaggio e passeggeri del «Graf Zeppelin», che eseguisce un viaggio attraverso il Mediterraneo, rendono omaggio al genio della Città Eterna e pregano di trasmettere alla cittadinanza i loro saluti. — ECKENER».

La salma di Foch a Notre Dame

PARIGI, 25.

Con lo stesso cerimoniale osservato nella mattinata per il trasporto all'Arco di Trionfo, la salma del Maresciallo Foch è stata trasportata nella Chiesa di Notre Dame. Al suono delle trombe e preceduto dal clero, il feretro è stato portato nella chiesa. Seguivano la vedova ed i figli del Maresciallo, il Ministro della Guerra, Painlevè, altri membri del Governo ed il generale Gouraud, Governatore di Parigi. La salma è stata deposta nella cappella ardente ed un canonico, dopo aver recitato le preghiere di rito, ha impartito la benedizione. Ufficiali, sacerdoti, ex combattenti, hanno quindi ripreso il servizio di guardia, mentre all'esterno della chiesa si radunava una numerosa folla in attesa di essere ammessa a sfilare dinanzi alla Salma.

LA FEDERAZIONE DEL CALCIO comunica che l'incontro fra le squadre di Grecia ed Italia ad Atene sarà arbitrata dall'ungherese Fajorsky.

La plebiscitaria votazione della Provincia di Udine

Magnifica prova di devozione al Regime e al Duce

Il significato del voto

I risultati che più sotto pubblichiamo sulle elezioni plebiscitarie di domenica, danno la prova evidente della assoluta devozione del popolo friulano al Regime e al Duce. Il fatto che in qualche Comune si sono riscontrati voti contrari, viene a valorizzare il significato del voto che assume appunto perciò un carattere di sincerità e di spontaneità veramente notevoli.

Se si considera poi che gli iscritti effettivi nelle liste della nostra Provincia sono esattamente duecentomila e novantacinque e che in essi sono compresi circa ventimila emigrati all'estero e circa settemila emigrati in zone dell'interno non vicine, il numero degli elettori che effettivamente potevano votare si riduce a circa centosettantatremila, di modo che la percentuale dei votanti si avvicina all'ottantasei per cento.

Si deve aggiungere che la maggior parte dei voti contrari non rappresenta una vera e propria avversione al Regime, ma è la espressione, per quanto non giustificata, di malcontento locale o di esagerate pretese non soddisfatte.

Da ogni parte della Provincia ci giungono informazioni sulla meravigliosa e compatta affluenza alle urne e sulla quasi totalitaria affermazione di assoluta fiducia nel Governo Nazionale e nel Duce magnifico che la Provvidenza ha dato all'Italia per i suoi più gloriosi, immancabili destini.

Cominciamo a pubblicare qualcuna di queste corrispondenze:

A Cividale

La città, fino dalle prime ore del mattino, era tutta imbandierata; ovunque ritratti del Duce e striscie tricolori inneggianti al Plebiscito.

Cividale patriottica ha dimostrato, con una votazione superba, quali consensi raccolga qui l'opera del Governo Fascista e la devozione della nostra operosa popolazione al Regime ed al suo Duce.

La giornata è trascorsa nella più perfetta tranquillità, in una atmosfera di schietto entusiasmo, in una esemplare disciplina, ordine e regolarità. Sino dalle prime ore, appena formati i seggi, fu un affollarsi alle urne, anche da parte di quelli che nelle passate elezioni si disinteressavano affatto.

Quanti lo poterono, accorsero alle urne perchè solenne e plebiscitaria riuscisse la votazione, e mancò solo chi fu legittimamente impedito o votò in altri Comuni.

Per Cividale la votazione rimarrà storica, poichè su 2161 votanti, 2118 votarono per il «Sì» e 31 per il «No» e 12 schede contestate.

A S. Vito al Tagliamento

Giornata piena di entusiasmo. Sino dal mattino, gli elettori affluirono in massa alle urne. L'esito oltremodo soddisfacente è questo: Elettori iscritti 3112 — assenti 769 — presenti 2343 — votanti 2309 — Hanno votato il Sì 2302 — il No 7.

Non si ebbe a registrare il minimo incidente.

Nella serata e fino a tarda ora si improvvisarono dimostrazioni e cortei tra fascisti e cittadini inneggiando al Duce e ai nostri deputati.

A Gemona

Il Plebiscito fascista in città è riuscito pressochè totalitario. Alle urne sono accorsi ben 2519 elettori su 3000. La parte assente si trova per lavoro in America, in Australia, in Francia ed in altre regioni italiane lontane dal paese natio.

Hanno votato Sì 2508; hanno votato No, 11. Prova magnifica, superba del nostro popolo.

La votazione è così seguita: Sezione I.: Sì 654, nessuna scheda negativa — Sezione II.: Sì 526, una scheda negativa — Sezione III.: Sì 630, dieci schede negative — Sezione IV.: Sì 698, nessuna scheda negativa.

Plebiscito dunque vero e proprio. Tranquillità assoluta. Il servizio prestato dalla M. V. S. N. 59.a Legione Alpina fu oltre ogni dire encomiabile.

A Povoletto

Anche questa volta la popolazione del Comune di Povoletto, la quale nelle elezioni del 1924, aveva battuto il record, sia nella percentuale dei votanti (95 per cento) sia per quella dei voti favorevoli al Fascismo (640 contro 230) non ha voluto deludere l'aspettativa delle Autorità politiche ed amministrative ed ha dato il consueto brillantissimo esito.

Ecco le cifre: Sezione di Povoletto elettori in lista 594, votanti per il Sì 572, per il No: zero.

Sezione di Savorgnano: elettori in lista 498, votanti per il Sì 423, per il No: uno.

Degli altri 95 non presentatisi alle urne sette sono morti dopo la compilazione delle liste, 5 sono sotto le armi, 83 risultano all'estero.

A simili risultati non occorre commenti. Si noti poi che il Comitato elettorale, sapendo con quale popolazione aveva da fare non tenne alcun comizio od alcuna pubblica conferenza.

Sia lode ancora una volta alla brava popolazione, ai numerosi operai, che perfino dagli stabilimenti di Aosta e da altri centri ancora più lontani sono venuti a compiere il loro dovere, nonchè all'Ill.mo signor Commissario prefettizio signor Agostino Angeli, ai fascisti della Sezione, ed ai Combattenti tutti che tanto si adoperarono per tener alto lo spirito che portò il popolo alla magnifica vittoria.

A Paularo

Come in altre circostanze così oggi, Paularo ha dimostrato ancora una volta la sua alta devozione al Regime fascista, serrandosi compatto intorno al suo Duce, pronunciando il fatidico monosillabo: Sì.

Fin dalle prime ore del mattino gli elettori con grande entusiasmo, bene inquadrati con il tricolore in testa e preceduti dalla filarmonica, si portarono alle urne. I risultati furono soddisfattissimi; su 688 votanti, 670 votarono Sì, contro 18 No.

L'opera illuminata dei nostri dirigenti non poteva dare miglior successo.

A GORIZIA

Ecco i risultati ufficiali della giornata: Totale iscritti: 51274 — Totale votanti 39444 — Hanno risposto «Sì» 37,454 — «No» 1923 — Voti nulli 67.

Gorizia città: iscritti 11.703 — votanti 9650 — Hanno risposto «Sì» 9362 — «No» 283 — Voti nulli 5.

La percentualità dei votanti va così divisa:

Percentuale complessiva votanti 77 per cento — Percentuale zona italiana 88 per cento — Percentuale zona alloglotta 70 per cento — Percentuale della città 87 per cento.

Questa sera è seguita una grandiosa manifestazione popolare. I cittadini si riunirono verso le 18.40, sulla piazzetta dei Pompieri. Quivi si dettero pure convegno la musica del Comando di Presidio, i gloriosi gagliardetti del Fascio di Gorizia, dei Sindacati e delle Associazioni patriottiche. Formatosi un imponente corteo, questo si mise in moto al suono di inni patriottici, acclamazioni al Fascismo, al Duce e alla Patria vittoriosa, sostando sotto le finestre del palazzo del Governo, dove fu acclamata S. E. il Prefetto comm. Cassini, che affacciatosi al balcone, tenne un breve ma vibrato discorso, esprimendo il suo vivo compiacimento per l'esito felicissimo delle votazioni plebiscitarie. Fu vivamente acclamato dal popolo festante. Il corteo si recò poi sotto la sede del Fascio, in Corso Verdi, dove sostò nuovamente per acclamare l'on. Caccese il quale, da una finestra arringò la folla.

Infine il corteo, sempre inneggiando al Duce e alla vittoria fascista, proseguì per le vie fermandosi sotto il balcone del palazzo di città, dove il senatore Giorgio Bombig, podestà di Gorizia, si compiacque nuovamente per la bella vittoria conseguita dalla provincia di Gorizia e coll'on. Caccese, per aver saputo guidare la battaglia con squisita sensibilità fascista.

Alla manifestazione parteciparono tutte le autorità, le rappresentanze cittadine e una turba di popolo festante.

All'on. Caccese è pervenuto da S. E. Turati un nobilissimo telegramma con cui si compiace con Gorizia per la bella prova di fede e di amore al Duce e al Fascismo.

Come si è votato nei singoli Comuni della Provincia

Comune	presenti	votanti	per il sì	per il no
Aiello	370	356	356	—
Andreis	445	170	165	5
Amaro	304	234	222	12
Ampezzo	628	409	392	17
Aquileia	2120	2019	1996	23
Arba	524	269	267	2
Arta	1089	510	497	13
Artegna	1394	806	730	2
Attimis	1101	603	583	20
Aviano	2788	2235	2225	10
Azzano X°	2316	1571	1443	128
Bagnaria Arsa	720	674	662	12
Barcis	489	260	260	—
Basiliano	1627	1187	1158	29
Bertiolo	782	554	497	55
Bicinicco	399	365	365	—
Bordano	240	210	208	2
Brugnera	1167	1141	1119	22
Budoia	930	747	740	7
Buia	2688	1861	1791	70
Buttrio	560	538	489	47
Campoformido	922	852	832	10
Campolongo	410	403	398	5
Caneva di Sacile	1913	1415	1384	30
Casarsa della D.	1379	1169	1132	37
Cassacco	561	481	473	8
Castelnuovo Friuli	801	573	556	16
Castions di Strada	759	568	559	9
Cavasso Nuovo	466	329	325	4
Cavazzo Carnico	488	347	336	11
Cercivento	381	267	265	2
Cervignano	1376	1334	1334	—
Chions	1172	814	807	7
Chiopris	215	205	197	8
Chiusaforte	747	415	390	25
Cimolais	278	188	181	2
Cividale	2558	2161	2118	31
Claut	506	508	508	—
Clauzetto	707	357	347	10
Codroipo	3849	2596	2289	107
Colloredo Mont.	771	628	627	1
Comeglians	594	521	332	[illegible]
Cordenons	2165	1417	1387	[illegible]
Cordovado	522	441	440	1
Coseano	684	602	587	15
Dignano	798	546	467	78
Dogna	299	180	180	—
Drenchia	380	147	89	58
Enemonzo	788	484	470	13
Erto Casso	639	383	377	5
Faedis	1163	892	874	18
Fagagna	2136	1357	1249	106
Fanna	408	301	290	11
Fiume Veneto	1497	1101	1084	17
Flaibano	407	399	338	1
Fontanafredda	1924	1170	1116	53
Forgaria	918	640	635	5
Forni Avoltri	394	344	344	—
Forni di Sopra	536	371	320	39
Frisanco	617	292	179	12
Gonars	1264	651	650	1
Gemona	2571	2559	2509	11
Grimacco	547	290	231	69
Joannis	270	174	170	4
Latisana	1730	1315	1315	—
Lauco	763	498	488	3
Lestizza	1059	852	813	38
Ligosullo	138	82	81	1
Lusevera	534	395	383	10
Magnano in Riviera	708	478	473	5
Maiano	1513	1289	1224	3
Malborghetto	321	279	276	3
Maniago	1711	1051	1015	36
Manzano	713	667	663	4
Marano Lagunare	471	465	465	—
Martignacco	1291	1032	990	30
Meduno	864	436	405	31
Moretto di Tomba	1001	747	743	4
Moggio Udinese	970	804	793	11
Moimacco	312	298	296	2
Montereale Cellina	1676	1047	1019	28
Morsano al Tagl.	959	794	716	78
Mortegliano	1402	1098	1064	31
Moruzzo	486	410	404	6
Muzzana	466	440	440	—
Nimis	1380	889	876	13
Osoppo	655	564	557	7
Ovaro	833	620	611	9
Palazzolo	732	630	626	4
Palmanova	930	795	787	8
Paluzza	1491	741	737	3
Pasian di Prato	847	769	755	14
Pasiano Porden.	1777	1452	1417	35
Paularo	955	687	670	18
Pavia di Udine	1226	1139	1120	13
Pinzano al Tagl.	823	396	360	36
Platischis	757	470	450	20
Pocenia	749	497	481	16
Polcenigo	1564	908	859	43
Pontebba	1049	867	859	8
Porcia	1425	1097	962	135
Pordenone	3469	3325	3203	118
Porpetto	522	466	464	2
Povoletto	1092	997	996	1
Pozzuolo	1495	1401	1380	21
Pradamano	496	472	452	20
Prata di Porden.	1130	755	707	48
Prato Carnico	614	466	426	40
Pravisdomini	608	558	555	1
Precenicco	439	411	410	1
Premariacco	846	766	738	28
Preone	451	338	333	5
Pulfero	993	743	676	67
Ragogna	1512	1267	1267	—
Ravascletto	357	283	269	13
Raveo	178	121	119	2
Reana del Roiale	1077	922	898	24
Remanzacco	818	730	718	12
Resia	818	382	382	—
Resiutta	233	209	209	—
Rigolato	694	453	428	25
Rive d'Arcano	655	584	576	8
Rivignano	858	807	803	4
Ronchis	439	397	392	5
Roveredo in Piano	529	295	275	20
Ruda	683	603	585	18
Sacile	1722	1556	1480	35
San Daniele	1904	1572	1512	60
S. Giorgio Nogaro	1912	1866	1801	10
S. Giorgio Rich.	1240	988	942	44
S. Giovanni Nat.	1122	1040	1028	12
San Leonardo	697	366	360	6
S. Pietro Natisone	597	397	392	5
San Quirino	1106	639	616	23
S. Vito al Tagl.	2537	2309	2302	7
S. Vito al Torre	444	416	413	3
S. Maria la Longa	563	366	365	—
Sauris	205	172	171	1
Savogna	571	306	275	31
Sedegliano	1703	1317	1281	36
Sequals	754	345	339	6
Sesto al Reghena	1260	1245	1229	16
Socchieve	520	402	402	—
Spilimbergo	1795	1628	1544	42
Stregna	496	247	173	73
Sutrio	412	354	352	2
Talmassons	1148	844	762	78
Tarcento	3249	2500	2475	25
Tarvisio	1611	1005	1072	30
Tavagnacco	1971	1773	1576	196
Teor	780	689	683	6
Tolmezzo	1534	1110	1075	32
Torreano	1001	553	548	5
Tramonti di Sopra	365	282	275	7
Tramonti di Sotto	589	376	368	8
Trasaghis	1079	952	921	—
Travesio	894	414	382	32
Treppo Carnico	398	183	159	24
Treppo Grande	513	448	431	17
Tricesimo	1361	1047	1027	20
Trivignano	590	525	517	5
Vallenoncello	333	304	297	7
Valvasone	1485	1176	1127	49
Varmo	1826	948	908	40
Venzone	880	638	574	47
Verzegnis	492	372	358	14
Villa Santina	406	332	320	12
Visco	197	197	192	5
Vito d'Asio	1036	518	506	10
Vivaro	480	316	303	13
Zoppola	1568	1009	910	92
Zuglio	303	214	204	0

Da CIVIDALE
Fatevi soci dell'O. N. Balilla!

Allo scopo di agevolare a Enti e cittadini l'Associazione all'O. N. Balilla, il Comitato comunale ha diramato la seguente circolare:

«Egregio Signore, L'Opera Nazionale Balilla conta ancora nella nostra città pochi associati.

La parola del Duce, che ha suonato altamente incitatrice in favore dell'infanzia e dell'adolescenza, non è stata sentita da tutti.

Molte città eguali e anche inferiori alla nostra hanno già largamente risposto al nobilissimo appello, perchè hanno compreso che educare moralmente e fisicamente i nostri figli significa preparare la prosperità della Famiglia e la grandezza della Patria.

Essere soci dell'Opera, che efficacemente oggi persegue tali nobili fini è, quindi, titolo d'onore per tutti ed è stretto dovere per chiunque possa sobbarcarsi a un piccolo sacrificio economico.

Cividale, che conta ormai 400 Balilla inquadrati in tre balde Centurie, che è sede di un comando di Coorte, deve dare almeno 100 associati: cento cittadini la cui devozione e la cui fedeltà al Duce non meglio potrebbero affermarsi che col contribuire al finanziamento di quella che è la più nobile e più santa manifestazione del Regime.

Ella, egregio Signore, è chiamata a far parte di questa schiera di volonterosi e di fedeli ed è perciò pregata di sottoscrivere l'unita scheda di associazione (con decorrenza dal 1.o corrente), che questo Comitato provvederà a far ritirare da apposito incaricato.

Con deferenti saluti fascisti».

In seguito tale invito sono già pervenute numerose domande di associazione da parte di Enti e di privati cittadini, fra cui quelle dei signori S. E. Pier Silverio Leicht, cav. Mario Borgialli, cav. Antonio Rieppi, dott. Corrado Tomassini, avv. Dionisio Tassini, avv. Giuseppe Mandrini, Cassa di Risparmio di Cividale, P. N. F. di Cividale, Società Operaia di M. S. di Cividale, Consorzio del Poiana, Sezione Naz. Combattenti, Patronato Scolastico, Zuliani Antonio, Gottardis Robustino, Coceani Robustino, Bulfoni Antonio, Gottardis Cornelio, maestro Achille di Varmo, Zuliani Spartaco, Alfredo Piccoli.

Le domande di coloro che non hanno direttamente risposto all'appello, saranno raccolte da apposito incaricato in questi giorni.

PRO ISTITUTO ORFANI DI GUERRA

La Spett. Banca Cooperativa di Cividale ha versato all'Istituto Friulano Orfani di guerra di Rubignacco la somma di L. 200 quale contributo per l'anno 1929.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO
L'imponente manifestazione di esultanza presenti gli on. Pisenti e Fancello

(25, notte). — Questa sera nella magnifica piazza centrale sono convenuti assieme a tutta la popolazione del capoluogo, gli abitanti delle frazioni giunti in colonne serrate per una manifestazione di giubilo per lo storico plebiscito e di affettuosa devozione all'amato Podestà cav. Enrico Fancello che entra nella Camera Corporativa assieme agli altri deputati friulani. La piazza era gremita di oltre tremila persone.

Alle ore 20, presenti tutte le autorità e rappresentanze del Comune con labari e gagliardetti, si improvvisò un imponente corteo, con musica, fiaccole e palloncini alla veneziana che, preceduto dagli on. Pisenti e Fancello, fatti segno a continue ed entusiastiche acclamazioni, attraversò le vie principali della cittadina. Dai lati delle vie e dai balconi dei palazzi e delle case assisteva gran folla plaudente, mentre le campane suonavano a distesa in segno di esultanza.

Il corteo fatto ritorno in piazza, sostò davanti alla sede del Fascio sfarzosamente illuminata. La folla immensa dava alla piazza, tra il bagliore delle fiaccole, un aspetto veramente fantastico ed imponente.

Su un palco tosto allestito, salirono i due Deputati e il dott. Leschiutta. Questi portò un fervido saluto all'on. Pisenti che ha voluto associarsi al giubilo dei Sanvitesi per la nomina a deputato dell'illustre concittadino on. Fancello. Prese quindi la parola lo stesso on. Fancello il quale portò il saluto e l'adesione dell'on. Tullio impossibilitato all'ultimo momento a presenziare alla manifestazione. Salutò inoltre con elevate e nobili espressioni il vecchio condottiero del Fascismo friulano, fedele Camicia nera e primo Prefetto fascista della Provincia on. Pisenti che ringraziò per aver così cortesemente accolto l'invito.

L'on. Pisenti ha preso infine la parola pronunciando un breve ma smagliante discorso ringraziando l'amico e camerata Fancello e rilevando l'entusiasmo e la fedeltà del popolo Sanvitese al Regime e al Duce.

Tutti gli oratori furono salutati da prolungati e scroscianti applausi con ripetute acclamazioni all'on. Pisenti e all'on. Fancello. L'animazione perdurò a lungo festosa mentre la banda eseguiva gli inni fascisti.

Per il decennale dei Fasci

Anche a S. Vito, il decimo annuale della Fondazione dei Fasci è stato celebrato con entusiasmo e solennità. Sino dalle prime ore del mattino il tricolore sventolava dagli edifici pubblici e privati. Le campane della civica torre suonarono a distesa dalle ore 18 alle 18.30.

In Piazza Vittorio Emanuele III.o la Banda cittadina, alle ore 17.30 di fronte alla sede del Fascio tenne un applauditο concerto. La immensa folla che assisteva più volte ha inneggiato con prolungate ovazioni di evviva al Duce, al Fascismo, all'Italia e al nostro deputato cav. Fancello.

CRONACA MESTA

Sabato nel pomeriggio in forma solenne si resero funebri onoranze alla buona e compianta signora Vittoria Ferrarese in Morinelli deceduta in seguito a repentina malattia.

Autorità e personalità del sito e venute dal di fuori nonchè una gran folla ha accompagnato all'ultima dimora la salma lacrimata.

Notammo due splendide corone di fiori omaggio della famiglia e del personale dell'Ufficio postale.

Rinnoviamo sentite condoglianze.

BENEFICENZA

In memoria della signora Carolina Beltrame in Polo pervennero ancora le seguenti offerte pro Cucina Economica: Stufferi Giacomo L. 5 — Gelsomini Alma, 5.

In memoria della signora Vittoria Ferrarese in Morinelli pubblichiamo il seguente elenco di oblazioni pervenute: pro Cucina Economica: Ditta Morin e Tami L. 10 — Gualtieri dott. Luigi, 5 — Fratelli Fumei, 5 — Stufferi Giacomo, 5 — Pretto Rino, 5 — Cognati Morinelli e Spadini, 25.

Pro Patronato Scolastico: Cugini Mazzolari Sgobbi Fischetti L. 25.

All'O. N. Balilla: Famiglia Favan Crepaldi L. 25.

Da GEMONA
Per il decennale della fondazione dei Fasci

(25). — In una fusione d'animi e con grande entusiasmo è stata celebrata e rievocata dai fascisti di questa Sezione e da tutta la cittadinanza, la storica data della fondazione dei Fasci di combattimento.

Il vessillo tricolore sventolava non soltanto dagli edifici pubblici e dalle case cittadine, ma da ogni abitazione anche di poveri e modesti popolani: ciò che dimostra come l'Idea fascista abbia conquiso l'animo di ogni italiano dei ceti più elevati e dei ceti più popolari.

La manifestazione si è svolta sabato sera, alle ore 18 con uno scelto ed applauditissimo concerto tenuto dalla banda della 55.a Legione Alpina friulana, in piazza Vittorio Emanuele. Presenziavano tutte le autorità e il popolo ammassatosi all'annuncio dato dai rintocchi dello storico campanone. Intanto le vie si andavano animando di camicie nere, che si preparavano a ricevere con solennità e col rito del giuramento collettivo, la tessera 1929. Tale consegna è seguita all'aperto dinanzi a tutte le autorità cittadine e al popolo accorso ad assistere al suggestivo rito.

Dinanzi alla sede del Fascio si è concentrato il forte e imponente gruppo delle camicie nere; erano intervenute le Piccole Italiane e i Balilla che fiancheggiavano l'imponente colonna con le fiaccole. In testa la banda della Legione Alpina, seguono gli alfieri con i gloriosi gagliardetti del Fascio, le autorità col Podestà signor Giuseppe Stroili, il Segretario politico del Fascio, ing. cav. Celso Ferrari, il console cav. Alberto Liuzzi, il Pretore cav. Della Bianca, il comandante della 563.a Legione Balilla signor Adriano Morgante ed altri.

Il console cav. Liuzzi ha pronunciato ad alta voce la formula del giuramento, a cui è seguito il «giuro» dei fascisti.

Il Podestà signor Stroili ha letto il messaggio del Duce, tra un religioso silenzio. Quindi sono state consegnate le tessere.

La banda della Legione ha suonato gli inni fatidici della Rivoluzione fascista a cui si è unita con entusiasmo la popolazione.

Da S. GIOVANNI AL NATISONE
IL DUCE ad una famiglia numerosa

(25). — Alla famiglia di certo Gio. Batta Toffolo fu Domenico, padre di ben 12 figli viventi e di due morti, residenti in frazione Medeuzza, contadino fittabile del signor Arrigo Savorgnan di Cormons, è oggi pervenuta a mezzo chèque bancario la somma di L. 500 in premio d'incoraggiamento giusta le vigenti disposizioni a beneficio delle famiglie numerose.

Il nostro Commissario prefettizio dott. Gaspari si è subito recato all'abitazione del Toffolo per consegnargli l'importo che il Duce ha voluto elargirgli.

AL DOPOLAVORO

Scuola di cucito, ricamo e rammendo

Per interessamento del Commissario prefettizio cav. dott. Gaspari, domani martedì 26 alla sede del locale Dopolavoro ed a cura della Compagnia fabbricante le macchine da cucire «Singer», agenzia di Udine, si inizierà un corso regolare di cucito, ricamo e rammendo con materiale disposto dalla stessa Compagnia. Detto insegnamento sarà impartito da apposita maestra inviata sempre a spese della ditta «Singer».

Confidiamo che il lodevolissimo provvedimento troverà eco favorevole in quanti desiderano valorizzare sempre più gli scopi e le finalità del Dopolavoro mediante lo sviluppo di sempre nuove ed utili attività.

Da parte nostra, esortiamo le donne e le ragazze tutte ad inscriversi subito a detto corso dal quale ritrarranno certamente il massimo vantaggio sia dal lato tecnico che da quello economico.

SCUOLA SERALE DI DISEGNO

Pure per alacre interessamento del nostro attivissimo Commissario prefettizio il Dopolavoro avrà presto una scuola serale di disegno applicato alle costruzioni rurali; insegnamento che sarà impartito da apposito insegnante abilitato.

Lodiamo altamente la provvida iniziativa che fa onore a chi la ideò e che la tradusse in atto. Ne era sentito bisogno specie fra l'elemento agricolo che potrà frequentare il dopolavoro con finalità sempre più nobili ed utili.

CRONACA UDINESE

La cittadinanza ha offerto al Duce entusiastica e completa devozione

Risultati del Comune di Udine

N. della Sezione	LOCALITA'	N. degli inscritti	All' Estero	Sosp. dal voto	Sotto le Armi	In dimora ignota	[illegible]	TOTALE	Votanti	PERCENTUALE sì	no	Nulle
1	R. Istituto Magistrale	687	125	3	4	8	140	547	439	426	13	—
2	Sala delle Adunaze	799	5	5	2	14	26	773	615	590	21	4
3	Palazzo Bartolini	888	11	9	3	4	27	861	710	693	16	1
4	Scuole in via Dante	694	33	4	3	5	44	650	567	549	18	—
5	Scuole in via Dane	789	4	5	1	11	21	768	695	688	32	—
6	Scuole in via Dante	797	16	5	6	8	35	762	698	666	32	—
7	R. Scuola Complementare	730	14	1	8	3	26	704	604	561	38	2
8	R. Istituto Tecnico	790	8	4	4	5	21	769	679	654	23	2
9	S. Domenico	850	22	1	2	4	29	821	727	666	59	2
10	S. Domenico	801	10	4	7	10	31	770	668	639	29	—
11	S. Domenico	849	21	6	10	8	45	804	723	677	46	—
12	Alle Grazie	850	12	7	4	9	32	818	722	688	33	1
13	Alle Grazie	798	17	12	4	4	37	761	649	626	22	1
14	in S. Osvaldo	754	7	1	3	4	15	739	697	636	61	—
15	in via Gorizia	877	21	5	1	8	35	842	758	726	30	2
16	in Paderno	495	33	3	2	4	42	453	412	403	8	1
17	in Paderno	529	13	1	3	6	23	506	466	434	32	—
18	in Beivars - Godia	348	7	—	1	4	12	336	328	319	9	—
19	in Rizzi	312	17	—	1	3	21	291	283	268	15	—
20	in Cussignacco	474	35	—	4	1	40	434	415	405	10	—
	Totali	14.111	430	76	71	123	702	13409	11.855	11.317	522	16

Percentuali

La percentuale dei votanti sugli inscritti (14.111) è perciò dell' 84.01;

e, sui presenti (13.409), dell' 88.41.

La percentuale dei voti è:

sugli iscritti (14.111) per il «SI» l' 80.20; per il «NO» il 3.70; sui nulli il 0.11;

sui presenti (13.409), per il «SI» l' 84.40; per il «NO» il 3.89; sui nulli il 0.12;

sui votanti (11.855); per il «SI» il 95.46; per il «NO» il 4.40; sui nulli il 0.14.

Significativi episodi

La votazione trionfale ha offerto anche a Udine i suoi aspetti di entusiasmo e di commozione. Appena aperte le votazioni, alle ore nove, le singole sezioni hanno accolto numerosissimi elettori che hanno affollato le aule per tutta la mattinata cosicchè nelle primissime ore del pomeriggio la votazione era quasi compiuta.

L'affluenza è stata meravigliosa e gli episodi che l'hanno caratterizzata sono significativi.

Vollero andar a votare non pochi infermi, alcuni anche da mesi accolti all'Ospedale Civile.

Le squadre di fascisti formate nei vari Sestieri del Comune, hanno dato opera intensa e lodevole nel trasportare in automobile elettori ammalati che li avevano richiesti per essere accompagnati alle rispettive sezioni.

Il servizio di vigilanza presso i 20 seggi elettorali fu disimpegnato veramente bene dalla Milizia e dai Vigili urbani e rurali.

In talune frazioni del Comune gli attacchini della ditta Brauchi venivano pregati, dai rispettivi locatari, di attaccare sulle loro case i manifesti e le striscie che il Comitato elettorale ed il Podestà aveva fatti stampare. Vi era quasi una gara nel voler tappezzare la propria abitazione degli avvisi elettorali.

Gli episodi sono fioriti continuamente, ma ne citiamo qualcuno soltanto per dare l'idea del trasporto spontaneo e vibrante che ha invaso la massa elettorale.

Un elettore di ottant'anni, Francesco Cantoni, avendo smarrito il certificato elettorale si recò in Municipio ed ottenne il duplicato col quale si presentò alla sezione.

Due ufficiali aviatori chiesero di poter votare a Udine, ma la loro richiesta essendo stata presentata all'ultimo momento non fu accolta. I due ufficiali si mostrarono molto addolorati e dichiararono che sarebbero subito partiti in aeroplano per la loro città, Reggio Emilia, ove calcolavano di giungere in tempo per compiere il loro dovere.

I mutilati in corteo

I Mutilati, nobilissimi componenti della aristocrazia della Vittoria, si sono raccolti al mattino davanti la sede sociale sul Piazzale XXVI Luglio, e inquadratisi in corteo si recarono alle sezioni accompagnati dal presidente avv. Marganita, dal cav. Alciati e dal segretario Modotti.

Una dichiarazione di voto

Da Roma è pervenuta al co. Giacomo di Prampero, presidente della II.a sezione, la seguente lettera:

Roma, 22 marzo 1929 - VII.

Elettore al N. 656 di codesto Comune ed impossibilitato da motivi di salute di recarmi costì per adempiere al mio dovere, tengo a dichiarare che avrei dato il mio voto alla lista dei designati dal Duce Mussolini, per opera del quale si vanno adempiendo i più alti destini della Patria. — Schiavi Arnaldo-Luigi fu Augusto, pensionato dello Stato.

La compattezza di Cussignacco

Domenica, nel pomeriggio, poco dopo le 14, è giunto al co. Gino di Caporiacco questo telegramma:

«La Sezione di Cussignacco, compatta, alle ore 14 ha compiuto il proprio dovere riaffermando devozione e fede al suo Duce. — Capo Sestiere: PICCININI»

La raccolta dei risultati

S. E. il Prefetto assistito dai principali funzionari della Prefettura ha seguito con costante attenzione lo svolgimento delle votazioni a Udine e in provincia, raccogliendo i dati e riassumendo man mano la situazione generale.

Da ogni Comune le notizie erano splendide. I combattenti in certe località si erano recati alle sezioni in corteo con le bandiere in testa.

A Bagnaria Arsa quei contadini, grati al Duce per le provvidenze prese a favore dell'agricoltura avevano organizzata una simpatica manifestazione. Si incolonnarono dietro alle moto aratrici, inghirlandate di verde, e pavesate di tricolore.

Quasi dovunque i sacerdoti diedero l'esempio di patriottico civismo e incitarono la popolazione al voto.

Durante tutto il giorno e alla sera anche gli uffici della Federazione fascista hanno funzionato egregiamente sia nell'opera di vigilanza onde tutto procedesse regolarmente come per la immediata raccolta dei risultati.

***

Le comunicazioni sul numero dei votanti nelle 20 sezioni del Comune, anche delle più lontane, erano note in Municipio alle 19 e un quarto; e poco dopo anche i primi risultati degli scrutini. A riceverle, per telefono, dalle rispettive località restarono in permanenza, fino a spoglio finito il Podestà on. co. Gino di Caporiacco, il console ing. Lionello Leskovic, il dott. Virginio Doretti, il signor Michele Gervasoni applicato alla direzione dell'Ufficio elettorale del Comune, il rag. Germano Armellini, il capitano Luigi Bonanni segretario del Podestà ed altri. La Sezione che fu ultima a compiere le operazioni di scrutinio fu la XIII.a che aveva sede nelle scuole alle Grazie.

Alle 22 e tre quarti l'ufficio comunale aveva avuto tutti i risultati, aveva completati i computi e fatto anche le percentuali sui risultati delle votazioni.

Il Podestà si recò immediatamente a S. E. il Prefetto ed al Comitato elettorale presso la Federazione fascista.

Nel pomeriggio S. E. Luigi Spezzotti, il co. Gino di Caporiacco, il colonnello Lionello Leskovic, il dott. Virginio Doretti ed il capitano Luigi Bonanni furono a visitare le Sezioni elettorali, udinesi e a Reana interessandosi sull'andamento delle rispettive votazioni. Ovunque furono salutati con deferente entusiasmo.

PARTITO NAZIONALE FASCISTA

Federazione Provinciale Friulana

La Federazione Provinciale Friulana porta a conoscenza di tutti gli iscritti il seguente telegramma di S. E. Turati diretto al Segretario Federale:

«L'elogio del Duce all'opera del Partito nelle Provincie tutte d'Italia è il più alto premio alla fatica compiuta e il più vivo incitamento a riprendere con nuova lena la marcia in avanti per la vittoria definitiva della rivoluzione fascista. Abbracciotti — TURATI».

La Federazione a sua volta ringrazia tutti i Segretari politici, i Fasci e tutti coloro che con la parola o in altro modo, si sono adoperati per il felice esito delle elezioni plebiscitarie.

Famiglie numerose beneficate dal Duce

Per la ricorrenza delle prossime feste Pasquali, S. E. il Capo del Governo ha disposto che a novanta famiglie numerose, con più di undici figli, sia erogata la somma complessiva di lire quarantacinquemila in ragione di lire cinquecento per ciascuna famiglia.

Funzionario della R. G. di Finanza che lascia Udine

Ieri, ha lasciato Udine diretto a Roma trasferitovi dietro sua domanda, il maresciallo maggiore Domenico D'Atri, della Regia Guardia di Finanza, addetto al Nucleo di polizia tributaria.

L'egregio sottufficiale che da ben cinque anni prestava servizio nella nostra città e provincia, lascia dietro di sè un grato ricordo; giacchè alla stima ed alla fiducia goduta dai suoi superiori, aveva saputo accattivarsi la simpatia del nostro ceto industriale-commerciale dal quale era conosciutissimo per ragioni del suo ufficio.

Ma il suo ricordo rimarrà caro, per le doti di mente, di cuore e di tatto che egli sapeva adoperare a seconda delle circostanze, dato il carattere delicatissimo del suo compito, e ch'egli svolgeva sopratutto facendo opera di persuasione al fine di ottenere dalla massa dei contribuenti una sempre migliore e sana coscienza tributaria.

L'opera quindi più che repressiva, correttiva, svolta dal maresciallo D'Atri durante la lunga permanenza nella nostra città, va segnalata a giusto riconoscimento e merito delle sue doti di funzionario integerrimo ed onesto.

Alla manifestazione di simpatia e di affetto che numerosissimi amici e colleghi hanno fatto al caro amico D'Atri il giorno della sua partenza — uniamo il nostro fervido augurio di un migliore avvenire.

Dopolavoro Sportivo Udinese

Il Dopolavoro Sportivo Udinese comunica a tutti i giocatori de «La Volata» di trovarsi mercoledì 27 corrente alle ore 12 precise al Campo Sportivo Moretti per gli allenamenti onde parteciparvi all'incontro che avverrà a Venezia tra la Rappresentativa Udinese e quella Veneziana il 14 aprile p. v.

Istituto Fascista di Cultura

La conferenza di stasera

Stasera alle ore 21, nell'Aula Magna del Regio Istituto Tecnico il prof. Luigi Pernier, della Regia Università degli Studi di Firenze terrà l'annunciata conferenza sul tema «Gli scavi a Roma».

Data la valentia dell'oratore ed il tema oggi particolarmente interessante si prevede una ottima affluenza di pubblico.

I biglietti di ingresso si vendono presso la libreria Carducci e presso il bidello del Regio Istituto Tecnico.

Prezzi: L. 3 ai non soci e L. 1 ai soci

Per la Fiera Pasquale di Beneficenza

II° Elenco doni

Comune di Udine: salottino in vimini — Congregazione di Carità: macchina da cucire a pedale con accessori — Banca Cooperativa Udinese: Libretto al portatore con L. 200 — La «Vitrum» di M. Martini: due pentole «Regina» — S. E. il R. Prefetto di Udine: grande piatto decorativo in ottone sbalzato e cesellato a mano — Adele Pizzio Migotti: artistico orologio da tavolo con statuette in «bisquit» — Industria Terre Cotte Artistiche, Treviso: grande gruppo in terracotta con orologio — Anna Bellavitis d'Este: astuccio con servizio per caffè per due persone — Frova Doretta: astuccio con servizio posate in argento per piatti da centro — Moschioni Luigi: 50 pacchetti cotone — Maria Rieppi Baumgarten: alzata porta-frutta — Luisa Rochis del Giudice: alzata in vetro di Murano — Piussi ing. Romano: bottiglia in vetro di Murano — Bice de Belden Nicolich: astuccio con servizio in argento per frutta — Silvia Sartoretti-Ballico: servizio in porcellana per caffè — Paoletti Marlacher Giuseppina: servizio per frutta per 6 persone — Mario ed Anna Querini: blocco doni variati — Caterina e dott. A. Franchi: servizio in maiolica per fragole — Raffaello e Margherita Pagani: portabiscotti in vetro di Murano — Bice Locatelli: un portaconserve in maiolica e un porta biscotti — Migliorini rag. A.: servizio in bronzo per scrivania — Margherita Coceani Franchi: servizio per caffè per sei persone — Olimpia Urbani march. Mangilli: un porta vaso in ferro battuto — Elisa Zannini co. Caratti: una statuetta — Elena Rubini Morpurgo: una borsetta in cuoio lavorato — Fabio e Maria Calotti Caratti: piatto decorativo, in maiolica — Rocco d'Ambrosi Alma: un piatto portafrutta in maiolica — Angiola Danti di Piraino Pecile e Camilla Pecile Kechler: due vassoi — cav. Enrico Brolli: vaso portafiori — co. Andrea e Margherita Groppiero: mobiletto portalibri e 93 volumi — Caterina Mander: 10 volumi — Emma Sindici Colombatti: calamaio in alabastro — Lucilla Chiaruttini Pagani: un servizio per fragole e due brocche in vetro di Murano.

Beneficenza

All'Ospizio Marino Friulano hanno versato: Luciano Ciani di Codroipo lire 100 per oblazioni raccolte — dott. Gino Volpi Ghirardini L. 10 per onorare la memoria del dott. Giovanni Faloni — la signora Marcella Faldiga, chimico farmacista di Ovaro, L. 30 per oblazioni raccolte; i signori Milani Olivo e Maria L. 20 per onorare la memoria di Volpe.

Solenni onoranze funebri

Domenica, nel pomeriggio, furono tributate solenni onoranze funebri alla Salma lacrimata della compianta signora Carolina Toniutti nata Baschiera, di cui già abbiamo ricordato le elette virtù domestiche e il senso squisito di carità illuminata.

Il mesto corteo, numerosissimo, mosse dall'abitazione dell'Estinta, in via Rauscedo, dirigendo, per via Vittorio Veneto e Piazza del Duomo, alla Chiesa della purità, ove il Decano del Capitolo Metropolitano monsignor Mauro celebrò le esequie.

Seguivano la Salma il figlio ragioniere Giovanni, i congiunti, un lungo stuolo di signore e signorine in gramaglie e moltissimi cittadini amici dell'Estinta e del suo desolato consorte.

Splendide le corone inviate dal Marito e dai Figli, dolentissimi; dalla Sorella e dal Cognato Luigi Quaglia; dai nipoti Muzzolini; da Maria e Danilo all'amata padrona; dal Personale delle Ipoteche, e la grande palma delle nipoti Carolina e Maria-Sebastiana all'adorata nonna, che venne posata sulla bara.

Dopo il sacro rito funebre, il corteo si ricompose e, sempre affollatissimo, scortò la salma dell'ottima Signora fino all'estrema dimora.

Al marito, ai figli, alla sorella e agli altri congiunti rinnoviamo le nostre più affettuose condoglianze.

***

Nel pomeriggio di sabato furono rese estreme ed imponenti onoranze alla salma del bimbo Antonio Ricci, strappato immaturamente all'immenso affetto dei familiari. Numerose le corone inviate dai congiunti e dagli amici. Il feretro era pure tutto ricoperto di fiori, omaggio dei congiunti.

Seguivano il genitore, i fratelli, le zie e tutti gli impiegati della Sezione Lavori di Udine fra i quali l'ing. cav. uff. Montini-Zimolo in rappresentanza del Capo della Sezione ing. cav. uff. Checcucci e del dott. Selvi.

L'Associazione Nazionale Ferrovieri Fascisti era rappresentata dal signor Sferragatta e la Milizia Ferroviaria dai signori Gottardo e Bortoluzzi comandante di manipolo.

Furto di una bicicletta

E' stato denunciato ai RR. CC. il furto di una bicicletta ai danni del vettottenne Enrico Derit di Tobia udinese.

Il furto avvenne nel pomeriggio di ieri, nelle solite circostanze. Il Derit obbligato per una commissione a salire al primo piano di una casa di Viale Venezia lasciava per pochi minuti la bicicletta incustodita ed al ritorno più non la trovava. E del mariolo nessuna traccia.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Spaghetti al sugo - Stracotto di bue o cotechino - Contorno.

Sera: Riso e patate - Vitello arrosto - Contorno.

Offerte per il Tempio-Ossario

Avvicinandosi presto i lavori per il compimento del Tempio-Ossario ai Caduti, ci pregiamo pubblicare alcune offerte pervenute al Comitato recentemente:

Santo Ferigo e famiglia in memoria della compianta sig. Emilia Ferigo L. 100 — Sandri Giacomo, 50 — Riccardo Pagani di Montevideo, 200 — Manieri Savino, 10 — Bernardino Antonio di Tavagnacco, 50 — Giovanni del Re di Roma, 25 — don Gio. Batta Riga da Tcor, 50 — Rossini Antonio di Udine, 333 — Lesa geom. Egidio, 400 — Comune di Nomi, Trento, 50 — Maria ved. Centazzo, Capodistria, 50 — De Ponte rag. Romualdo, 50 — Sezione Combattenti di Osoppo, 100 — Zanetti Noemi, 10 — Famiglia Antonio D'Este, 333 — Comune di Monte S. Maria Tiberina, Perugia, 50 — Comune di Rive d'Arcano, 50 — Esattoria di Cabras, Comune di Riola, 75 — Comune di Ostiano di Ancona, 100 — don Gio. Batta Coduti, Stati Uniti, 100 — don Maurizio Vidussi, Stati Uniti, 100 — Toso Antonio, 25 — Bonbera Giovanni di Lusevera, 35 — Donne Cattoliche di S. Pietro al Natisone, 15 — Maria Novelli Blasoni, 500.

Vecchiaia disgraziata

Ieri nel pomeriggio è stato trasportato all'Ospedale il mendicante Leonardo Tavasani di anni 75 fu Giovanni, di Enemonzo. Egli presentava contusioni all'anca destra e al dorso. Il pover'uomo non ha saputo spiegare come abbia riportato tali lesioni. Il suo stato non è grave.

VOCI DEL PUBBLICO

Acqua e acquedotto

Riceviamo:

Sono trascorse oltre due settimane dal disgelo e dal periodo eccezionalmente rigido che aveva determinato la deficenza di fornitura da parte dell'Acquedotto comunale. Fino a quel periodo e anche dopo, quando cioè si doveva procedere ai lavori di riparazione dei tubi che erano scoppiati, la cittadinanza, pure con grave disagio, si rassegnò agli eventi di forza maggiore. Ma ora, che è stato provveduto a tali lavori, com'è che l'acqua non giunge, salvo qualche ora notturna, nelle abitazioni oltre il primo piano? Si dirà: E' già stato deliberato l'ampliamento dell'Acquedotto e i lavori saranno iniziati in breve; ma si può rispondere che negli anni precedenti, in questa stagione, anche con la dotazione attuale dell'acquedotto, non si è mai riscontrata una così notevole deficenza di acqua.

Auguriamoci che si provveda in merito, perchè il pubblico è notevolmente danneggiato da tale stato di cose tanto più che se è obbligato a pagare il maggior consumo d'acqua quando ce n'è, nessuno si sogna di indennizzarlo quando ne rimane affatto privo.

E sempre a proposito di acqua, gli abitanti di via Monte Vodice, di fronte la Sala Olimpia, per ben due volte, e cioè due anni or sono e circa sei mesi fa, presentarono domanda al Comune per ottenere l'acqua a mezzo di una breve e poco costosa diramazione di tubatura dalla conduttura principale che passa davanti alla predetta Sala Olimpia. Finora però le domande non ebbero non solo evasione alcuna, ma nemmeno risposta, per modo che una quarantina di famiglie, pur appartenenti al Comune di Udine e pagando le relative tasse, rimangono provviste d'acqua. Ora, con una spesa minima, si potrebbe togliere un sì grave inconveniente.

Auguriamo pertanto che si provveda senz'altro o per lo meno che l'Acquedotto rafforzato sia in breve un fatto compiuto e che tutti i cittadini abbiano un eguale trattamento.

Un abitante di via Monte Vodice.

ARTE E TEATRI

TEATRO PUCCINI

Gli spettacoli di varietà

Continua il successo

Anche ieri sera il Teatro era gremifissimo di pubblico, che applaudì calorosamente ogni numero dello spettacolo di varietà del « Moulin Rouge de Paris » in cui, oltre al prof. Dorigo illusionista, agli equilibristi Domenis, al Xilofonista Fatus, all'uomo enigma Walter e al fine cantante Juli, riportarono un brillante successo la elegante divetta Aurora, la distinta danzatrice Marga Fischer e la vivace stella del varietà Jenny Grey. La superstella Germana, dovette ritardare la sua applauditissima esibiziona, per concedere alle ottime sorelle Lorenz, che eseguirono con signorilità canti e danze, di ripresentarsi sulla scena con un nuovo numero gustatissimo richiesto con prolungata e vibrante insistenza dal pubblico. Molto grazioso il Ballet Zhena in cui si distinse, per grazia e brio, miss Italy.

Questa sera ultime rappresentazioni con ingresso continuato dalle 17 in poi.

Cronaca Sportiva

Pro Monumento del Grappa

Udinese b. Rappresent. U.L.I.C. 5-0

Il Comitato provinciale dell'U.L.I.C., che unitamente al triumvirato dell'A. C. Udinese, ha organizzato il match « Pro Monumento del Grappa » i giuocatori ed il numeroso pubblico accorso al Campo Moretti, vanno tutti accomunati nell'elogio sincero per la riuscita dell'odierna significativa manifestazion patriottica.

***

La partita è stata vivacissima ed ha avuto delle fasi veramente interessanti specie nella ripresa allorquando l'Udinese si è presentata in una formazione diversa del primo tempo. Mancavano nelle file bianco-nere Peressini e Dorigo indisposti, mentre la squadra rappresentativa dei « liberi » lamentava l'assenza di Solideo il miglior uomo ed il più indicato a condurre la linea d'attacco.

La compagine dell'Uliç ha gareggiato sopratutto coraggiosamente, riuscendo nei primi 45 minuti a bilanciare il gioco portando spesso la minaccia nel campo avversario. La bravura di Cassetti ha impedito ai giovani di segnare il goal d'onore, ma ad ogni modo resta presente la buona impressione lasciata nel pubblico da una squadra, che malgrado sia la risultante di una « selezione », ha saputo svolgere un gioco chiaro ed abbastanza d'intesa. Ha chiuso il primo tempo con un sol goal al passivo ed è stata battuta nettamente nella ripresa, ma quando l'Udinese operava degli utili spostamenti ed includeva due uomini tenuti a riposo nel primo tempo.

Prova onorevole dunque della rappresentativa che conta su una linea mediana di buon rendimento e su una solida difesa che ha saputo arginare egregiamente i numerosi attacchi avversari. Bravo il portiere Francescutti benchè abbia incassato cinque palloni, del resto tutti imparabili. La linea d'attacco ha alternato momenti brillanti con momenti di gioco inconcludenti. Toso e Sclauzero furono i più redditizi.

L'Udinese non ha potuto scendere nella formazione annunciata. Nel primo tempo Migliorini ha sostituito Gerace e l'attacco era formato da Foni, Barbetta, Tavano, Vittorio e Tosolini. L'esperimento è fallito. Mancanza d'intesa, gioco arruffato, « di forza », facili occasioni sciupate. Senza soffermarci a criticare gli uomini singolarmente, siamo di avviso che una prima linea del genere non sa muoversi con percezione. Anche il valore di qualche elemento, naufraga nel « caos » generale.

Seconda edizione: Cassetti, Tosolini, Cantarutti — Gerace, Bonino, Migliorini — Bellotto, Vittorio, Foni, Zilli e Del Piero.

Si è constatato subito un notevole miglioramento di giuoco che ha dato frutti concreti. Frequenti smarcamenti, larghi passaggi, allunghi in profondità hanno reso un giuoco più veloce, più snello, più piacente anche perchè concludente con numerosi tiri in porta. Non dimentichiamo chi era oggi l'avversario della squadra bianco-nera, perciò non ci lusingheremo eccessivamente, ad ogni modo ci sembra che tale « sistema » dovrebbe pur essere possibile adottarlo anche con squadre di maggior valore, anche se queste non ci concederanno di applicarlo frequentemente con successo. Passaggi a tempo e smarcamento formano tutto il manuale della famosa « tecnica » di cui tanto si parla. Ebbene, ieri nella ripresa si è fatto un po' di ciò e siamo convinti che si potrà fare ancora meglio quando in squadra rientreranno Dorigo e Peressini. Riconfermiamo perciò la necessità che Zilli giochi all'attacco e vicino a Foni, anche se il Migliorini non ci ha convinto nel ruolo mediano sinistro. Facciamo nuovamente presente che domenica avrà luogo una partita non molto difficile e che offre l'occasione di fare degli altri tentativi. Non si potrebbe completare la prima linea con Tosolini all'ala destra, la seconda con Tavano half e Bellotto naturalmente terzino?

***

La partita ha inizio alle ore 15. La palla è all'Udinese che subito invade l'area avversaria e vi sosta un po' senza concludere. I « liberi » passato il primo momento di quella impressione che ne deriva dal fatto di essere contro una squadra di maggior nome, si riprendono ed impegnano la difesa bianco-nera. Il gioco si fa veloce ed anche equilibrato. I giovani non lasciano il passo tanto facilmente tanto è vero che l'Udinese può segnare l'unico goal del primo tempo con una di quelle caratteristiche azioni personali di Foni. Cassetti viene ripetutamente impegnato dalla rappresentativa più specialmente dal velocissimo Toso e da Sclauzero mentre Batilli non deve trovarsi nella giornata migliore. Due buone occasioni sono sciupate da Vittorio. Un calcio di rigore a favore dell'Udinese viene cavallerescamente calciato fuori. Un corner battuto dai liberi non ha alcun esito.

Ripresa: ad un calcio d'angolo per l'Udinese risponde una bella discesa dei « liberi » e Cassetti para con difficoltà. Poi la squadra bianco-nera prende decisamente il sopravvento, ed i più giovani sono costretti a ripiegare in difesa. Al 18' Foni lancia Zilli che traversa a Vittorio che mette in rete con un ben aggiustato colpo di testa. Al 21' Bellotto scaraventa in rete da pochi passi. Qualche sprazzo della rappresentativa non dà frutti mentre l'Udinese insiste con molto slancio e ottiene un altro goal al 35' con Foni. Questo punto è stato il più bello; il cross di Bellotto è stato rimesso al centro da Del Piero e Foni ha girato in rete al volo.

Verso la fine Zilli gioca d'astuzia il portiere e segna il quinto ed ultimo goal della giornata.

Impeccabile l'arbitraggio del signor Cittai.

La rappresentativa dei liberi era formata dai seguenti giocatori:

Francescutti (Azzurra), Rosso (S. Osvaldo), Loechi (Dopolavoro) — Ferrassutti (Edera), Bertoli (Azzurra), Marini (S. Gottardo) — Toso, Rutter (Azzurra), Barilli (S. Osvaldo), Sclauzero (Dopolavoro), Di Bello (S. Gottardo).

G. M.

Da TRICESIMO

Importantissima adunanza magistrale

(25) — Nella mattina di sabato, invitati dal R. Direttore didattico prof. G. Rapuzzi, si sono riuniti a Tricesimo gli insegnanti dei Comuni di Tricesimo, di Cassacco e di Reana; nel pomeriggio si sono riuniti a Feletto Umberto i maestri di Feletto, Pagnacco, Tavagnacco. Le adunate avevano un duplice scopo e cioè didattico ed organizzativo. Per questo, da vero fascista il Direttore didattico aveva invitato i due segretari della Sezione Magistrale di Tarcento, di cui fanno parte i maestri di Tricesimo, e delle Sezioni di Udine II di cui fanno parte i maestri di Reana, Feletto, Pagnacco e Tavagnacco.

Il signor Valerio, segretario della Sezione di Tarcento, non potè intervenire perchè indisposto.

Nella sedute il R. Direttore ha trattato molti argomenti di carattere scolastico e sociale, svolgendo con rara competenza importanti concetti educativi, fra i quali primo: « La scuola nella vita e per la vita ». Per le verità che da questa affermazione derivano, nelle nostre scuole in cui giungono specialmente figli di agricoltori e perchè la zona è eminentemente agricola, conviene seguire un indirizzo scolastico su questa traccia.

Dettati, problemi, compiti vari nel mentre risolvono le varie difficoltà della lingua, del ragionamento, dell'aritmetica, possono avere sempre l'impronta agraria. Perchè non si possono far conti sui concimi, per esempio, sui semi, sul costo di macchine agricole invece di dare i soliti problemi sul compre e vendite di vini, olii, caffè, stoffe ecc.? La scuola sia una continuazione della vita attiva migliorata dal lato morale intellettuale e patriottico e costituisca un tutto armonico con la realtà delle cose.

Il R. Direttore ha raccomandato l'allevamento del baco da seta dimostrando con dati di fatto la possibilità di riuscita.

Nelle scuole di Tricesimo il baco da seta si alleva da varii anni con sorprendenti risultati morali e educativi ed economici.

Il R. Direttore parla a lungo su la Festa del Pane, sui Patronati Scolastici, sugli Esami per Adulti, assicurazioni popolari e si sofferma particolarmente sullo sviluppo delle organizzazioni Balilla e Doposcuola.

Il R. Direttore didattico e il Segretario della Sezione Magistrale di Udine II e membro del Direttorio provinciale signor Del Terra, han trattato insieme argomenti organizzativi e assistenziali. Di questi, particolare importanza è stata data alle istituzioni assistenziali sorte per iniziativa del R. Provveditore: Ente nazionale di mutua assistenza, Federazione patronati scolastici, Casa del maestro e Colonia infantile di Enego.

I maestri convinti dalla chiarissima esposizione del R. Direttore hanno dato con entusiasmo la loro adesione e il prof. Rapuzzi può essere davvero soddisfatissimo e contento dei suoi subalterni.

Ma le cifre meglio delle parole dimostrano l'elevato spirito di comprensione degli insegnanti, la stima e fiducia nelle istituzioni e nei superiori.

Di 59 insegnanti presenti, di cui quattro supplenti, quattro fratelli e quattro coniugi, hanno dato la loro adesione all'Ente Nazionale di Mutua Assistenza N. 44 per un importo complessivo di lire 3685.

Gli stessi insegnanti si sono prenotati per l'acquisto di 154 copie per ogni numero del Bollettino « La Scuola delle opere ». Alcuni insegnanti ne hanno prenotate persino 5 e 6 copie.

Gli stessi insegnanti hanno versato immediatamente L. 50 per due monografie su le istituzioni magistrali di Enego.

Questa manifestazione di solidarietà e di entusiasmo merita ogni elogio.

Bollettino Giornaliero

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Domenica 24 marzo 1929

	ore 8	ore 14	ore 19
Pressione a 0°	[illegible]58.58	759.01	757.94
Pressione al mare	769.43	769.13	789.60
Temperatura	5.0	19.4	16.8
Umidità (0-100)	91	58	[illegible]
Vento Direzione	N	N	NE
Vento Forza	deb.	deb.	deb.
Nebulosità (0-10)	2	8	0
Stato del tempo	bello	inc.	bello

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 15,0

Temperatura minima: 3,0

Lunedì 25 marzo 1929

	ore 8	ore 14	ore 19
Pressione a 0°	758.96	757.24	757.81
Pressione al mare	770.22	768.13	768.66
Temperatura	6.7	16.7	13.0
Umidità (0-100)	91	45	57
Vento Direzione	NE	NE	NE
Vento Forza	deb.	mod.	mod.
Nebulosità (0-10)	6	8	0
Stato del tempo	bello	bello	bello

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 18,0

Temperatura minima: 4,5

Acqua caduta: mm. 0,0

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti deboli e moderati da Nord; cielo sereno; temperatura normale.

Le previsioni del tempo per oggi

ROMA, 25 — Situazione barica: Una area anticiclonica si stende dal golfo di Guascogna (772) all'Europa centrale con nucleo (772) su la Germania. Altro centro anticiclonico sulla regione Balcanica (772). Bassa pressione sulla Tripolitania (761).

Probabilità: L'incontro di masse d'aria uscenti dalle due aree di alta pressione ad occidente e ad oriente dell'Italia determinerà, dovunque annuvolamenti di estensione e durata variabili, sopratutto sulle regioni settentrionali dove si avranno nebbie in pianura e leggere pioggie sparse con prevalenza di venti generalmente deboli tra nord e levante. La vicinanza della depressione Libica potrà apportare qualche pioggia anche sulla Sicilia. Mare alquanto mosso. Temperatura stazionaria.

Quotazioni di Borsa

CAMBI

TITOLO	TRIESTE 22	TRIESTE 25	MILANO 22	MILANO 25
Rend. 3.50 %	70.50	70.80	70.15	70.20
Consol. 5 %	81.30	81.50	80.90	81.45
Prest. Littor	81.30	81.50	80.90	81.45
Obbl. Venezi.	75.—	74.95		
Francia	74.57	74.60	74.59	74.63
Svizzera	367.50	367.50	367.40	367.45
Londra	92.71	92.70	92.71	92.70
New York	19.06	19.06	19.07	19.07
Berlino	453.50	453.50	453.25	453.20
Vienna	269.—	269.—	268.80	268.70
Romania	11.35	11.35	11.38	11.38
Belgio	265.75	265.75	265.80	265.20
Spagna	290.—	290.—	290.—	288.50
Praga	56.62	56.60	56.62	56.65
Ungheria	333.—	333.—	333.—	333.—
Albania	366.75	366.75	366.—	366.—
Jugoslavia	33.57	33.57	33.60	33.60
Grecia	24.75	24.75	24.75	24.75

Orario ferroviario

Ferrovie dello Stato

Udine-Trieste

Partenze: ore 4.51 (O) — 6.45 (A) — 9.37 (D) — 12.15 (D) — 14.55 (A) — 17.45 (O) (per Gorizia) — 18.25 — 20.21 (A).

Arrivi: ore 7.35 (O) — 8.47 (A) — 11.5 (D) — 15.35 (A) — 17.51 (D) — 19.56 (A) — 20.15 (D) — 23.45 (O).

Udine-Venezia

Partenze: ore 5.20 (A) — 7 (D) — 9.5 (A) 11.18 (D) — 16.5 (D) — 18.5 (A) — 20.30 (DD).

Arrivi: ore 4.15 (A) — 7 38 (M) da Pordenone — 9.50 (A) — 9.27 (DD) — 11.50 (D) — 15.45 (A) — 18.15 (D) — 21.40 (M) da Conegliano — 23.50 (A).

Udine-Tarvisio

Partenze: 3.35 (L) — 4.50 (A) — 9.45 (DD) — 13 (A) — 16.20 (A) — 18.30 (D).

Arrivi: ore 8.18 (A) — 10.57 (D) — 14.45 (O) — 19.30 (A) — 20.4 (DD) — 24 (L).

Udine-Palmanova (Grado) S. Giorgio di Nogaro

Partenze: ore 5.35 — 7.50 (Grado) — 12.20 — 16.15 — 19

Arrivi: ore 8.25 (Grado) — 12.54 — 15.50 — 17.58 (Grado) — 22.

Gemona - Casarsa

Partenza da Gemona: ore 4.20 — 14.20 — 19.5.

Arrivi a Gemona: ore 10.6 — 13.25 — 18.46.

Arrivi a Casarsa: ore 6 — 16.30 — 20.39

Partenza da Casarsa: ore 8.33 — 11.15 — 17.12.

Società Veneta

Linea Udine-Cividale

Partenze da Udine: ore 6.15 — 8.10 — 12,25 — 15 (*) — 18.20 — 20.25

Arrivi a Cividale: ore 6.50 — 8.40 — 12.55 — 15.30 — 18.45 — 20.55

Partenze da Cividale: ore 7.20 — 9 — 1330 — 16.50 — 19.15

Arrivi a Udine: ore 7.45 — 9.30 — 14 — 17.25 — 19.45.

(*) Si effettua nei soli giorni festivi riconosciuti dallo Stato

Ferrovia Cividale-Caporetto

Partenza da Cividale S. V.: ore 8.55 — 12.55 — 18.45 — Cividale Barbetta: 9.10 — 13.30 — 18.50 — Arrivo a Caporetto: 11.5 — 15.25 — 20.45.

Partenza da Caporetto: ore 6.30 — 11.35 — 16.35 — Arrivo a Cividale Barbetta: 8.25 — 13.30 — 18.30 — Cividale 8,39 — 18.37.

Linea Carnia-Villa Santina

Partenze da Carnia: ore 7.20 — 8.15 — 10.45 — 14.30 — 19.35.

Arrivi a Villa Santina: ore 8 — 9.40 — 11.25 — 15.10 — 20.15

Partenze da Villa Santina: ore 6.20 — 9 — 12.45 — 16 — 18.15

Arrivi a Carnia: ore 7 — 9.40 — 13.25 — 17.25 — 18.55

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile